


Via A. De Gasperi n° 55  
80133 – Napoli

Prot. n° 1735/22  
Circolare N° 20/2009

Ottobre 2009  
A tutti i colleghi

 **Oggetto: La Comunicazione Unica. Finita la sperimentazione, il progetto antiburocrazia è pronto per la fase definitiva.**

Si è sempre detto che il nemico “peggiore” delle Imprese e dei professionisti è il **burosauro** che nel nostro immaginario è rappresentato da un “**Travet**” **avente cento braccia ed in ciascuna di esse c’è un timbro pronto a flagellare, magari, una sola carta nelle mani di un “povero” destinatario dei servizi della Pubblica Amministrazione.**

Del pari, quante scenette in bianco e nero affollano ancora le nostre (scarse) serate televisive per celebrare i 50 anni e più della nostra televisione nelle quali fra “il Dottore è fuori stanza”, “l’ufficio che le occorre non è il mio, deve fare la fila nell’altro ufficio”, “torni domani in quanto chi si occupa della pratica oggi è assente”.

L’Italiotta (ma in senso buono, ovviamente) della burocrazia.

*E noi? Beh, noi professionisti, quanto meno noi consulenti del lavoro, abbiamo sempre anelato una Pubblica Amministrazione al servizio del cittadino e, principalmente, unica fino a ipotizzare (che sogno) uno **SPORTELLINO UNICO POLIFUNZIONALE.***

**Poi l’avvento della telematica, il graduale ridimensionamento della burocrazia fino ad arrivare ad una generalizzazione circa l’uso delle trasmissioni e colloqui via etere. Non più viaggi estenuanti per raggiungere questa o quella sede INPS od INAIL magari nel traffico, a rischio frizione dell’auto, con il battiti cardiaci che supera i 120 al minuto.**

Non più file estenuanti presso gli Uffici Postali ma invio di informazioni, istanze e documentazioni tramite e- mail.

*Siamo stati i primi ad attuare la trasmissione telematica del DM10 quando non era obbligatoria ed i primi in Italia a sottoscrivere i vari protocolli d’intesa con l’INPS ed INAIL per l’uso della posta elettronica.*

**Addirittura, oggi, siamo in fase di dirittura d’arrivo della PEC (Posta Elettronica Certificata) ancorchè questa modalità riguardi solo l’Italia ad onta che ben 25 paesi sono in un Organismo che si chiama U.E.**

I sudori freddi, in primis per l’imprenditore che voleva cimentarsi in una “intrapresa” e, poi, per i professionisti che lo seguivano, erano rappresentati dagli adempimenti necessari per la nascita dell’impresa: diversi uffici (della medesima Pubblica Amministrazione), documentazione identica da portare a più uffici, congerie di norme e disposizioni diverse.

Tempo medio 90 giorni, ad essere ottimisti e celeri!!!

Poi la svolta definitiva nella coscienza del burosauro: mettersi a disposizione del cittadino, gettare quei timbri, ritornare alla sembianza umana.

Ecco la nascita del progetto “**Impresa in un giorno**” con la metodologia della “**Comunicazione Unica**”.

**La data storica, quasi quanto quella della caduta del Muro di Berlino, è il 1 Ottobre 2009: meno documenti cartacei per far nascere un’impresa.**

L’iniziativa è stata preceduta da una fase sperimentale di un anno.

Ora è in piena operatività la **Comunicazione Unica** con cui l’azienda può assolvere per via telematica tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l’iscrizione dell’azienda al Registro

delle imprese e quelli ai fini previdenziali, assistenziali e fiscali. Al via, dunque, la **comunicazione unica d'impresa**.

Dopo più di un anno di sperimentazione (l'operazione è scattata ufficialmente il 19 febbraio dell'anno 2008), **dallo scorso 1° ottobre le comunicazioni per l'avvio di un'impresa si sono ridotte grazie alla tecnologia avanzata e ad internet, con un taglio delle pratiche e la sostituzione dei documenti cartacei con i bit.**

La disciplina è tutta pronta: l'ultimo tassello che ancora mancava, a causa del quale era stata rimandata più volte la partenza in via definitiva del progetto (Id: individuazione regole tecniche per le modalità di presentazione della comunicazione e per l'immediato trasferimento dei dati tra le amministrazioni) è arrivato con la pubblicazione del **dpcm 6 maggio 2009** sulla gazzetta ufficiale n. 152 del 3 luglio scorso.

**Il leit motiv, conforme alle nostre aspettative, è sempre quello: la Pubblica Amministrazione è unica ed i diversi uffici che la compongono devono dialogare tra di loro!!!**

Come si ricorderà la Comunicazione Unica era entrata in vigore in via sperimentale già dal mese di febbraio dello scorso anno pur rimanendo pienamente operative, in alternativa, le precedenti modalità di trasmissione delle singole modulistiche agli Enti interessati (Camera di commercio, Agenzia delle entrate, INPS, INAIL).

**Vediamo, allora cos'è la Comunicazione Unica .**

Fino ad oggi, le imprese, o i loro intermediari, provvedevano agli obblighi riguardanti l'Agenzia delle Entrate, l'INAIL, l'INPS e le Camere di Commercio con procedure diverse per ogni ente.

A seconda della natura dell'impresa (individuale o società) si utilizzavano moduli cartacei, sistemi telematici, trasmissioni via fax e presentazioni allo sportello per:

- richiedere il codice fiscale e la partita IVA;
- aprire la posizione assicurativa presso l'INAIL;
- chiedere l'iscrizione all'INPS dei dipendenti o dei lavoratori autonomi;
- chiedere l'iscrizione al Registro delle Imprese presso le competenti Camere di Commercio.

*Oggi i quattro enti (Registro delle Imprese c/o CCIAA, INPS, INAIL ed Agenzia delle Entrate) si sono coordinati per mettere in moto processi di semplificazione amministrativa, sfruttando i benefici offerti dalla telematica nel rapporto tra imprese e pubblica amministrazione.*

In tal modo, tutti gli adempimenti possono essere assolti rivolgendosi ad **un solo canale telematico: il Registro delle Imprese**.

**Il Registro delle Imprese diventa così lo "sportello unico" cui inviare la Comunicazione Unica, una singola pratica digitale contenente le informazioni per tutti gli enti.**

C'è stato, come era giusto che fosse, un **periodo transitorio**.

Il periodo transitorio ha visto il susseguirsi di diverse fasi:

**a. inizialmente, le comunicazioni ai fini previdenziali potevano essere eseguite solo in alcune Province "pilota" (quali: Torino, Venezia, Padova, Prato, Pescara, Ravenna, Milano, Napoli, Cagliari e Taranto) e solo da alcuni soggetti tra imprese e loro intermediari (associazioni di categoria, professionisti ecc.) che le Camere di commercio hanno coinvolto nella sperimentazione;**

**b. successivamente, previa verifica tra gli Enti coinvolti, la sperimentazione è stata estesa a tutto il territorio nazionale, nonché a tutti gli utenti (operatori economici e loro intermediari). Per quanto riguarda gli Enti coinvolti, nel periodo sperimentale gli adempimenti che è stato possibile assolvere mediante la Comunicazione Unica sono stati i seguenti:**

- **Agenzia delle entrate: dichiarazione di inizio attività ai fini IVA, variazione dati e cessazione attività;**
- **Camere di commercio: iscrizioni, modifiche e cessazioni;**
- **INAIL, solo iscrizioni;**
- **INPS, solo iscrizioni per i titolari/soci di imprese del terziario e datori di lavoro non artigiani.**

**Adesso il predetto D.P.C.M. ha trovato ufficialmente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, attribuendo piena operatività alla Comunicazione Unica delle imprese.**

**Basta, pertanto, una sola denuncia e si ottengono effetti nei confronti di diversi soggetti che compongono la Pubblica Amministrazione.**

La Comunicazione Unica permette, **con un solo invio**, di adempiere a molteplici adempimenti nei confronti di Enti diversi. Nello specifico sono: **gli Uffici del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; l'Agenzia delle Entrate; l'INPS; l'INAIL; le Commissioni Provinciali per l'Artigianato (o gli Uffici preposti alla tenuta dell'albo delle imprese artigiane) e il Ministero del lavoro.**

Viene, quindi, superata l'iscrizione all'INPS da parte delle imprese che impiegano lavoratori dipendenti con il mod. DM68 e all'INAIL con il mod. LO Premi.

**Infatti, con la Comunicazione Unica, le aziende potranno adempiere ai seguenti obblighi previsti dalla normativa italiana:**

- *dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA;*
- *domanda di iscrizione di nuove imprese, modifica, cessazione nel registro delle imprese e nel REA;*
- *domanda di iscrizione, variazione, cessazione dell'impresa ai fini INAIL;*
- *domanda di iscrizione, variazione, cessazione al Registro delle imprese con effetto per l'INPS relativamente alle imprese artigiane ed esercenti attività commerciali;*
- *domanda di iscrizione e cessazione di impresa con dipendenti ai fini INPS;*
- *variazione dei dati di impresa con dipendenti ai fini INPS in relazione a: attività esercitata, cessazione attività, modifica denominazione impresa individuale; modifica ragione sociale; riattivazione attività; sospensione attività; modifica della sede legale; modifica della sede operativa;*
- *domanda di iscrizione, variazione e cessazione di impresa agricola ai fini INPS;*
- *domanda di iscrizione, variazione e cessazione di impresa artigiana nell'albo delle imprese artigiane.*

**Ma come funziona e come si può fruire della Comunicazione Unica?**

La risposta viene fornita dallo stesso D.P.C.M. 6 maggio 2009 e dalla Guida alla compilazione della modulistica "Comunicazione Unica" presente sul sito [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it)

Per redigere la pratica di Comunicazione Unica si deve utilizzare l'applicativo **ComUnica Impresa**, che, nel caso delle imprese individuali, serve a evadere tutti gli obblighi di legge senza la necessità di scaricare altri software.

Esistono due sistemi previsti dal D.P.C.M. 6 maggio 2009 per l'invio della Comunicazione Unica:

- tramite web-browser messo a disposizione dell'utente che effettua l'operazione di trasmissione;
- tramite lo standard web services a disposizione delle applicazioni informatiche che automatizzano l'operazione d'invio della Comunicazione Unica.

**Secondo il decreto è possibile anche presentare su supporto informatico la Comunicazione Unica tramite consegna diretta del supporto removibile (per esempio CD Rom) allo sportello del Registro delle imprese territorialmente competente.**

Nel modello di comunicazione l'impresa deve indicare anche la PEC (è **obbligatoria trattandosi di impresa di nuove costituzioni mentre quelle già esistenti hanno tempo fino al 28/11/2010**) corrispondente alla casella dell'impresa, ai fini dell'invio degli esiti delle domande e delle iscrizioni e di ogni altra comunicazione o provvedimento relativo al procedimento. Se l'azienda non possiede la PEC ne fa menzione nella Comunicazione Unica. Spetterà alla Camera di commercio assegnarne una senza costi per l'impresa.

Al momento del ricevimento della Comunicazione Unica, il sistema informativo del Registro delle imprese provvede a verificare: le credenziali di accesso al servizio (in caso di presentazione telematica); i file informatici allegati; le firme digitali; il recapito di PEC indicato dal mittente come casella dell'impresa; le chiavi identificative delle posizioni dell'impresa nei rispettivi archivi degli Enti; la circostanza che i soggetti dichiaranti o firmatari della comunicazione siano abilitati a rappresentare l'impresa presso gli Enti previdenziali o assistenziali e fiscali; il buon esito delle disposizioni di pagamento telematico per diritti e imposte ove richiesti.

**La mancanza di una sola delle predette condizioni comporta il mancato accoglimento della comunicazione.**

Se invece l'esito della verifica è positivo la Comunicazione Unica viene protocollata immediatamente nel sistema del registro delle imprese e la ricevuta viene inviata alla casella PEC dell'impresa oppure della persona delegata (per esempio il professionista che assiste l'impresa).

Spetta all'Ufficio di registro della Camera di commercio inviare per via telematica la comunicazione a tutti gli altri Enti interessati territorialmente competenti. Questi effettuano le verifiche di competenza e comunicano, a loro volta, sempre alla casella postale certificata dell'impresa gli esiti delle registrazioni nei propri archivi. Se la Comunicazione Unica necessita di integrazioni o correzioni ne viene data comunicazione all'azienda tramite la PEC.

La Comunicazione Unica è utilizzabile anche *per la variazione dei dati*.

Se nel corso della sua attività, un'impresa ha, infatti, la necessità di modificare i propri dati, come nel caso in cui viene assunto un nuovo lavoratore (modifica che interessa INPS e INAIL), è possibile utilizzare l'applicativo **ComUnica** inviando una sola comunicazione al Registro delle imprese che smisterà poi le richieste di variazione ai diversi Enti interessati.

**E diceva il buon Galileo Galilei "Eppur si muove".**

*Buon approfondimento.*

**Ordine Provinciale  
Consulenti del Lavoro di Napoli  
il Presidente  
F.to Dott. Edmondo Duraccio**

**A.N.C.L. U.P. NAPOLI  
il Presidente  
F.to Rag. Maurizio Buonocore**

**A.N.C.L. U.P. di Napoli  
Centro Studi "O. Baroncelli"  
il Coordinatore  
F.to Dott. Vincenzo Balzano**

**A.N.C.L. U. P. di Napoli  
Centro Studi "O. Baroncelli"  
I Responsabili della Divisione "Fisco e Tributi"  
F.to Dott. ssa Teresa Lapegna  
F.to Dott. Giuseppe Cappiello**

**(\*) DOCUMENTO INTERNO RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI NAPOLI. E' FATTO DIVIETO, PERTANTO, DI RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE. DIRITTI RISERVATI AGLI AUTORI**